

S.S. n.626 della "Valle del Salso"

Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela

Itinerario Gela – Agrigento – Castelvetro

PROGETTO DEFINITIVO

COD. PA83

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

PROGETTISTA:

Responsabile Integrazioni specialistiche Dott. Ing. Giovanni Piazza
Responsabile Tracciato stradale Dott. Ing. Massimo Capasso
Responsabile Strutture Dott. Ing. Giovanni Piazza
Responsabile Idraulica, Geotecnica e Impianti Dott. Ing. Sergio Di Maio
Responsabile Ambiente e SIA Dott. Ing. Francesco Ventura

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



GEOLOGO:

Geol. Enrico Curcuruto

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Sergio Di Maio

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Maria Coppola

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

SCHEDE MONOGRAFICHE BENI STORICO-ARTISTICO-ARCHITETTONICI



CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG. ANNO	T00IA03AMBRE03A			
DPPA0083	D 19	CODICE ELAB.	T00IA03AMBRE03	A	-
D		-	-	-	-
C		-	-	-	-
B		-	-	-	-
A	EMISSIONE PER RICHIESTA DI INTEGRAZIONE MITE PROT. CDG-573971-I	OTT.2021	B.ZIMEI	F.VENTURA	G.PIAZZA
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE

1	SCHEDA MONOGRAFICHE BENI STORICO-ARTISTICO-CULTURALI	2
1.1	PREMESSA	2
1.2	SCHEDA MONOGRAFICHE BENI STORICO-ARTISTICO-CULTURALI	2
1.2.1	Masseria la Carrubba	3
1.2.2	Borgo Manfria	4
1.2.3	Cave di Gesso	5
1.2.4	Senia di Iacona	6
1.3	STRADE PANORAMICHE E PERCORSI STORICI	8
1.3.1	Strade panoramiche	9
1.3.2	Strade storiche	10

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<i>Studio di Impatto Ambientale</i> <i>Schede monografiche beni storico-artistico-culturali</i>	

1 SCHEDE MONOGRAFICHE BENI STORICO-ARTISTICO-CULTURALI

1.1 PREMESSA

Il presente documento è stato emesso per rispondere alla richiesta di integrazione (n.14) che il Ministero della Transizione Ecologica ha fatto pervenire con nota prot. 573971 del 15-09-2021.

Richiesta 14.1

“Per quanto riguarda l'analisi dello stato dell'ambiente si sottolinea che a p. 180 del SIA è segnalata la presenza di alcuni beni isolati (Masseria la Corruba, Borgo Manfra, Cave di gesso, Senia di Iacona); tuttavia si rileva che, a meno di quanto indicato a p. 275-276 del SIA, non sono fornite informazioni in merito alla loro caratterizzazione. Inoltre, in riferimento ai percorsi storici e alle strade panoramiche sarebbe opportuno definirne il livello di accessibilità e di frequentazione al fine di poterne cogliere il ruolo nel paesaggio e gli eventuali impatti generati con la creazione dell'intervento. Quindi, anche in considerazione dell'esiguo numero di elementi di valorizzazione paesaggistica, si ritiene necessario integrare la caratterizzazione della componente Paesaggio mediante:

- implementazione delle schede monografiche di caratterizzazione dei beni storico-artistico-architettonici individuati nella fascia di analisi con l'età di impianto e con documentazione fotografica;*
- livello di accessibilità e di frequentazione dei percorsi storici e delle strade panoramiche.”*

1.2 SCHEDE MONOGRAFICHE BENI STORICO-ARTISTICO-CULTURALI

Di seguito sono riportate le schede di approfondimento in merito ai beni isolati individuati nell'ambito di studio, nelle quali sono state integrate i relativi contenuti già presenti nello Studio di Impatto Ambientale.

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<i>Studio di Impatto Ambientale</i> <i>Schede monografiche beni storico-artistico-culturali</i>	

1.2.1 Masseria la Carrubba

COMUNE	CLASSE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RILEVANZA	STATO DI CONSERVAZIONE
Butera	Architettura produttiva	Fattoria Rurale	Masseria la Carruba	Media	Buono



La "Masseria la Carrubba" è un bene situato lungo la strada statale SS115 nel Comune di Butera, a circa 350 metri dal fiume Carruba (larrubba dalla voce Saracena).

La struttura agricola presenta un impianto a recinto, caratteristico della tradizione mediterranea, costituito da un muro alto e fortificato e un unico ampio spazio centrale.

I corpi di fabbrica si articolano planimetricamente in relazione alla corte che contribuiscono a definire. La residenza del padrone, che presenta affacci sia sulla corte interna che a Sud verso il mare, si distingue dalle altre strutture per il suo sviluppo a due piani.

Le strutture architettoniche, che presentano un buono stato di conservazione, sono caratterizzate da coperture a falde. Inoltre, il terreno della masseria è occupato da una coltivazione permanente di oliveti.

1.2.2 Borgo Manfria

COMUNE	CLASSE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RILEVANZA	STATO DI CONSERVAZIONE
Gela	Attrezzature e servizi	Borgo residenziale	Borgo Manfria	Bassa	Buono

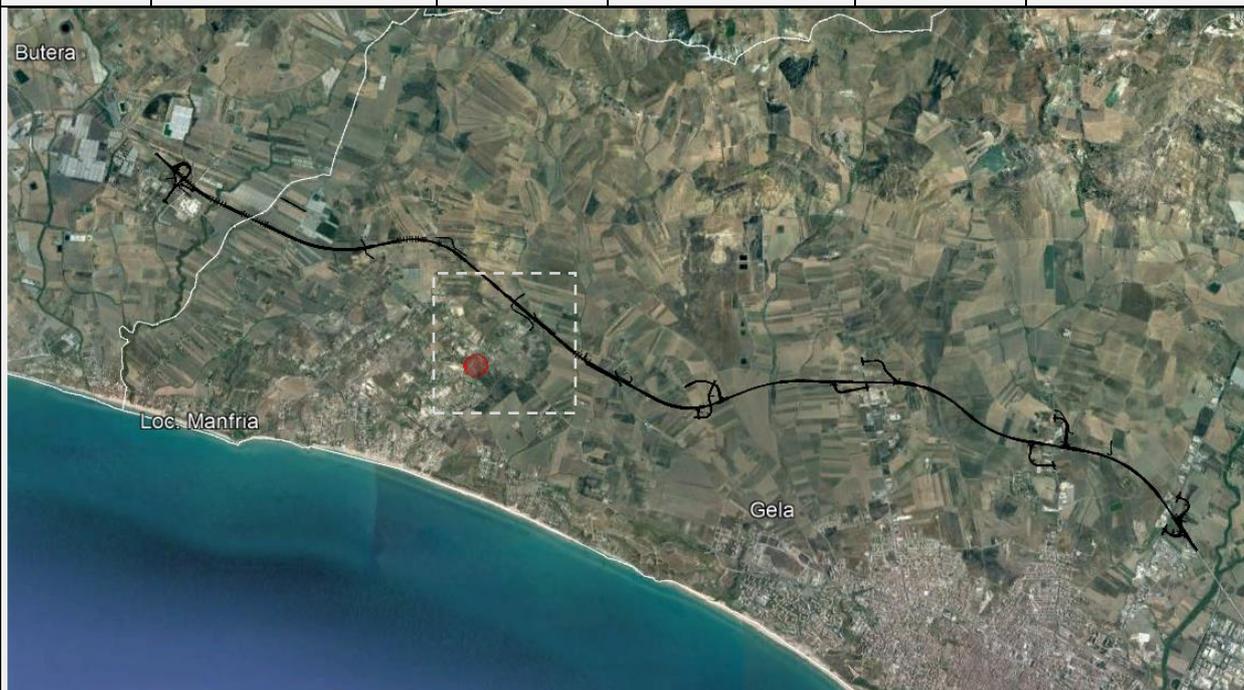


Il Borgo Manfria è un borgo residenziale situato in una zona agricola a nord della strada statale SS 115 nel Comune di Gela. Il borgo si trova nella zona costiera, distante circa a 2 km dalla spiaggia di Manfria e circa 7 km dal centro abitato di Gela. L'area è abitata fin dalla prima età del bronzo, difatti è un luogo ricco di reperti archeologici e tracce di varie civiltà che si sono susseguite nei secoli. Il Borgo è caratterizzato da insediamenti residenziali e turistici, difatti considerate l'area è ricca di presenze naturalistiche e ed archeologiche. Il territorio è caratterizzato dal panorama segnato dalle colture granarie delle pianure, di fatto l'area si articola in vigneti, uliveti e mandorleti. Inoltre nella zona tra la spiaggia di Falconara e Montelungo, sorge la Torre di Manfria.

La torre di Manfria presenta un impianto quadrato con basamento troncopiramidale, di circa 12,5 metri per lato. Si sviluppa su due piani, il pianoterra che serviva come deposito di viveri e dell'arsenale di difesa e il primo piano che serviva da alloggio. Inoltre, il terrazzo, provvisto di parapetti, tettoia e due balconate, sostenute da eleganti mensoloni di arenaria, ospitava due cannoni. La costruzione risale alla seconda metà del Cinquecento, durante il vicereame di Juan de Vega, in seguito ripresa nel 1615 su disegno di Camillo Camilliani, noto architetto fiorentino. Le segnalazioni dell'avvistamento di navi saracene erano percepite da altre due torri vicine, quella di Camerina ad est e l'altra di Falconara ad ovest, che a loro volta li trasmettevano al circuito isolano di torri costiere, che erano più di 200, in maniera da predisporre le difese contro l'arrivo dei pirati. In merito allo stato di conservazione della torre, nonostante sia stato realizzato un intervento di recupero qualche anno fa, la Torre di Manfria continua ad essere erosa dalle intemperie e danneggiata da azioni vandaliche.

1.2.3 Cave di Gesso

COMUNE	CLASSE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RILEVANZA	STATO DI CONSERVAZIONE
Gela	Architettura produttiva	Cava	-	Bassa	Pessimo

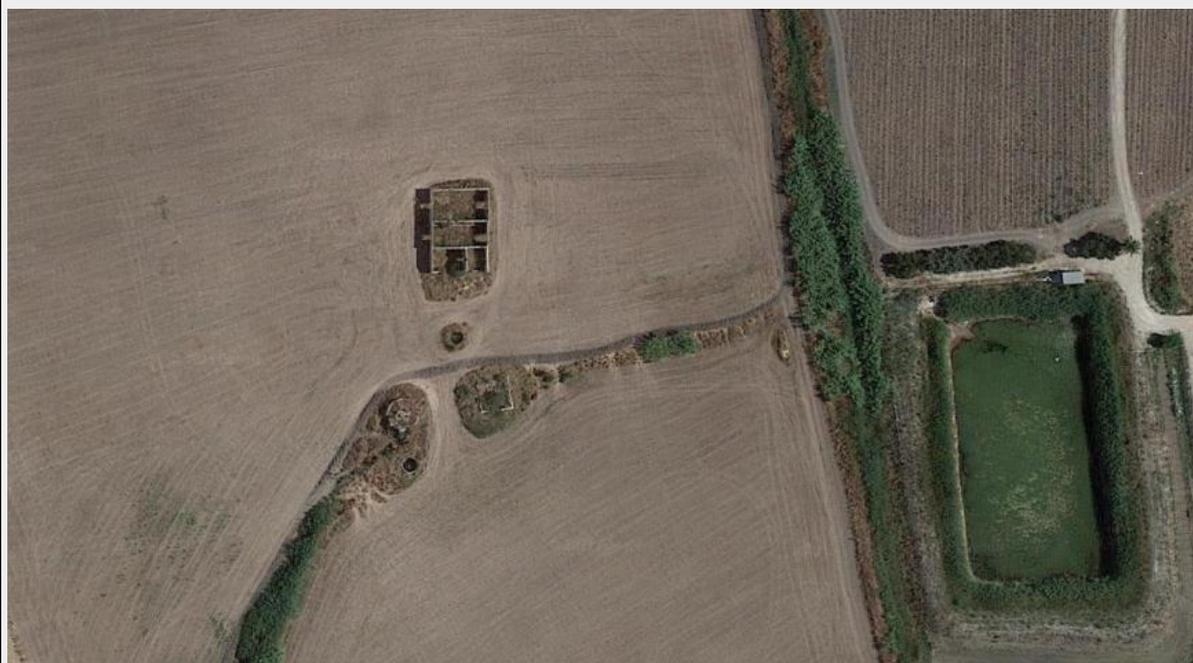


Il bene identitario individuato come "Cava di Gesso" è situato nella località Manfria dove si trovano terreni di natura argillo calcarea, difatti dal punto di vista geologico, le, la parte Sud-orientale del territorio comunale di Gela è costituita da terreni di natura silico-argillosa.

Si precisa che tale bene identitario è posto ad una distanza minima di circa 850 metri dal tracciato di progetto.

1.2.4 Senia di Iacona

COMUNE	CLASSE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RILEVANZA	STATO DI CONSERVAZIONE
Gela	Architettura produttiva	Senia	La senia di Iacona	Media	Pessimo



Il bene identitario la "Senia di Iacona" si trova in prossimità della strada provinciale SP 81 nel Comune di Gela. La senia di Iacona rientra nella categoria di architetture produttive del contesto rurale mediterraneo. Si tratta

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<i>Studio di Impatto Ambientale</i> <i>Schede monografiche beni storico-artistico-culturali</i>	

di un antico sistema idrico, introdotto dagli arabi, che permetteva il sollevamento dell'acqua per l'irrigazione dei campi e dei giardini.

Il meccanismo a forma di ruota intorno a cui sono avvolte delle funi, alle quali sono attaccati dei secchi per tirare su l'acqua, veniva azionato dal movimento dell'animale, che faceva girare le ruote che attivavano un sistema di secchi e carrucole.

Tale bene identitario si presenta in uno stato di conservazione pessimo, dovuto principalmente dalla deteriorabilità del materiale e all'effetto degli agenti atmosferici al quale è esposto.

1.3 STRADE PANORAMICHE E PERCORSI STORICI

Il livello di accessibilità e di frequentazione delle strade panoramiche e storiche nell'ambito di studio è rilevante, in quanto tali infrastrutture costituiscono le arterie principali sia del sistema della viabilità esterna che interna del territorio esaminato. Nello specifico la strada panoramica individuata collega ad occidente con Agrigento e ad oriente con Siracusa, invece i percorsi storici costituiscono le principali vie d'accesso al centro urbano di Gela dalle città dell'entroterra come ad esempio Piazza Armerina, Enna.



Figura 1-1 Strade panoramiche e percorsi storici

1.3.1 Strade panoramiche

Per quanto riguarda la strada statale SS 115 "Sud Occidentale Sicula", che costituisce la strada panoramica individuata nell'ambito di studio, questa si sviluppa lungo e la linea di costa e prevalentemente in parallelo al tracciato di progetto. Pertanto, la proposta progettuale genera un basso livello di interferenza con la suddetta strada panoramica, in quanto non ne altera i caratteri panoramici, sviluppandosi parallelamente e ad una certa distanza dalla stessa. Inoltre nel tratto in corrispondenza del nucleo industriale nel comune di Butera, il tracciato progettuale prevede uno svincolo che si raccorda alla strada panoramica.

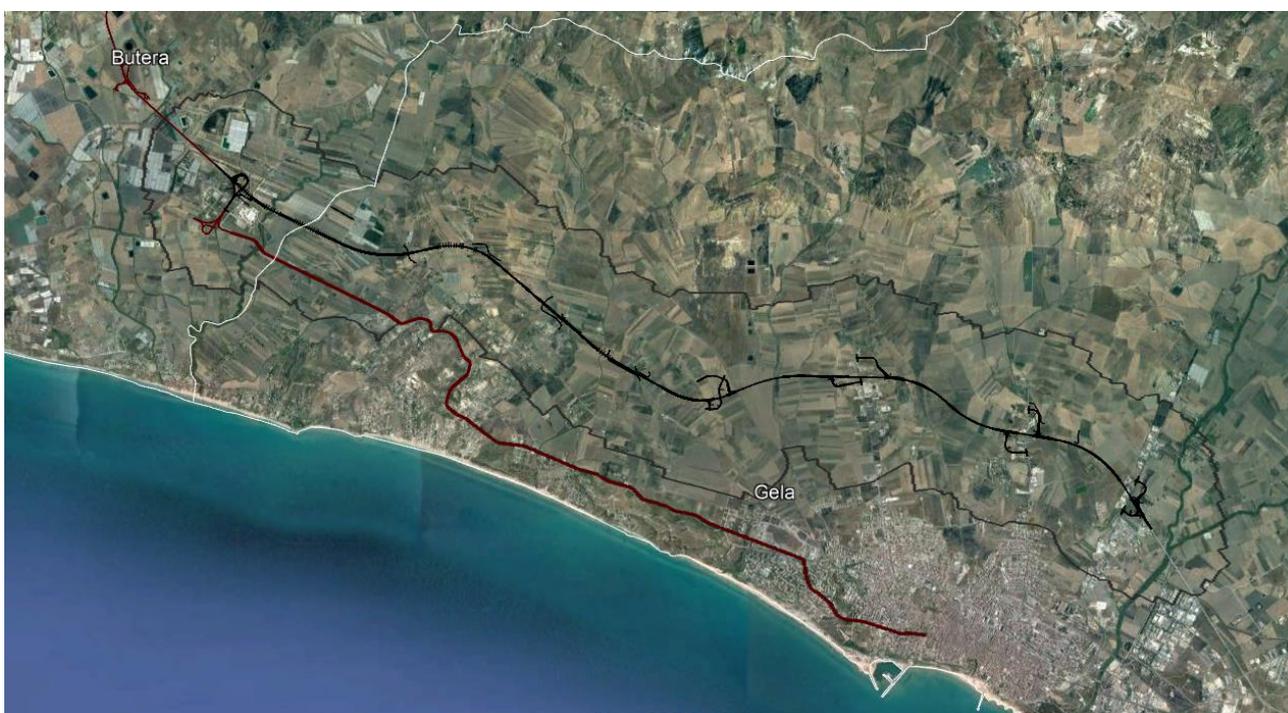


Figura 1-2 Strade panoramiche nell'ambito di studio (tracciato in nero)

1.3.2 Strade storiche

Le strade storiche individuate nell'ambito di studio sono le strade provinciali SP8 , SP 81 e la strada statale SS 117bis, che si sviluppano in direzione Est-Ovest e costituiscono le principali vie d'accesso verso la città di Gela.

In merito al rapporto del progetto con tali strade, si ritiene opportuno evidenziare che queste si sviluppano longitudinalmente rispetto alla proposta progettuale. Il tracciato di progetto si relaziona in modo permeabile rispetto a questi percorsi di interesse storico.



Figura 1-3 Percorsi storici nell'ambito di studio (tracciato in nero)